

**Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli**

Prot. n. 1456

**DELIBERAZIONE COMITATO ISTITUZIONALE**

Oggi, 19 (diciannove) del mese di Dicembre dell'anno 2007, presso la sede del Presidente dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, V. dei Mille, 21 – Bologna – previa convocazione, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali.

Presenti i sigg.:

ASSESSORE           **MARIOLUIGI BRUSCHINI**  
ASSESSORE           **ALBERTO MANNI**  
ASSESSORE           **FUSIGNANI EUGENIO**

Presiede               **MARIOLUIGI BRUSCHINI**

Funge da Segretario il Componente **ALBERTO MANNI**

E' altresì presente, ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera b) della Legge Regionale 29 marzo 1993, n. 14, il Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Dott. **STENIO NALDI**

Constatato il numero legale dei convenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta

**OGGETTO N. 3/2**

**PIANO STRALCIO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO. APPROVAZIONE DELL'ANALISI DI APPROFONDIMENTO PER LA VERIFICA DEI RISCHI ASSOLUTI, CON LE RELATIVE MISURE DI SALVAGUARDIA E SEGNALAZIONE DELLE OPERE NECESSARIE, AVANZATA PER LA LOCALITÀ "CÀ DELLA VIA" DAL COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO (PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA), AI SENSI DELL'ART 13, COMMA 3 DEL PIANO;**

Il Segretario  
Alberto Manni

Il Presidente  
Marioluigi Bruschini

**OGGETTO N. 3/2: PIANO STRALCIO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO. APPROVAZIONE DELL'ANALISI DI APPROFONDIMENTO PER LA VERIFICA DEI RISCHI ASSOLUTI, CON LE RELATIVE MISURE DI SALVAGUARDIA E SEGNALAZIONE DELLE OPERE NECESSARIE, AVANZATA PER LA LOCALITÀ "CÀ DELLA VIA" DAL COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO (PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA), AI SENSI DELL'ART 13, COMMA 3 DEL PIANO;**

**IL COMITATO ISTITUZIONALE**

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "*Norme in materia ambientale*", in cui all'art 63 si istituiscono le Autorità di bacino distrettuale (comma 1) e si sopprimono le Autorità di bacino previste dalla L. 183/1989, a far data dal 30 aprile 2006, disponendo l'emanazione di un D.P.C.M. per il trasferimento delle funzioni e per la regolamentazione del periodo transitorio (commi 2 e 3);

Visto il Decreto Legislativo 8 novembre 2006, n. 284, "*Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*", in cui, all'art. 1, comma 3, si integra l'art. 170 del suddetto D.Lgs. 152/2006 con l'aggiunta del comma 2-bis, che dispone la proroga delle Autorità di bacino di cui alla L. 183/1989 fino all'entrata in vigore del decreto correttivo che definisca la disciplina relativa alla costituzione dei distretti idrografici, di cui al Titolo II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006, riconoscendo nel contempo la validità degli atti posti in essere dalle Autorità di bacino successivamente alla data del 30 aprile 2007 (comma 4);

Considerato che il decreto correttivo di cui al comma 2-bis dell'art. 170 del D.Lgs. 152/2006 non è stato ancora emanato, per cui ricorrono tuttora le condizioni di proroga delle Autorità di bacino di cui alla L. 183/1989 e di legittimità dei relativi atti;

Vista la L. R. 29 marzo 1993, n. 14 "*Istituzione dell'Autorità dei Bacini Regionali*" ed in particolare l'art.5 "*Compiti del Comitato Istituzionale*";

Richiamata la normativa del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 350 del 17 marzo 2003 ed in particolare l'art. 13 "*Regolamentazione delle Unità Idromorfologiche Elementari (U.I.E.) a rischio idrogeologico molto elevato (R4), elevato (R3), medio (R2) e moderato (R1)*", in cui si stabilisce al comma 3: "*Nelle U.I.E. a rischio medio (R2) e moderato (R1) l'analisi di approfondimento e la verifica di eventuali rischi assoluti viene demandata ai Comuni, i quali potranno definire le conseguenti misure di salvaguardia, che dovranno essere trasmesse all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e, inoltre, segnalare eventuali opere necessarie per la mitigazione del rischio. Tali opere vengono proposte ai fini dell'inserimento nei programmi triennali di intervento di cui all'art. 21 della L. 183/89*";

Vista l'analisi di approfondimento per la verifica dei rischi assoluti e conseguente proposta di nuova perimetrazione di dissesto in atto, in una Unità Idromorfologica Elementare classificata a rischio medio (R2) dal Piano Stralcio,

avanzata per la località “Cà della Via” dal Comune di Portico e San Benedetto (FC) con nota n. 4391 del 05.11.2007, col corredo delle prescritte misure di salvaguardie e con la segnalazione delle opere necessarie per la mitigazione del rischio, allegata parte integrante delle presente deliberazione, e giudicata condivisibile e coerente con i contenuti del vigente Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dei Bacini Regionali Romagnoli;

Dato atto che le opere segnalate per la mitigazione del rischio si configurano prevalentemente come rimozione di materiali lapidei di interesse commerciale, da effettuarsi su iniziativa privata, senza l’impiego di risorse pubbliche ad eccezione di eventuali lavori che dovranno essere realizzati nei terreni del demanio forestale regionale, e quindi ricadono nell’ambito di applicazione del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive della Provincia di Forlì – Cesena (di seguito denominato P.I.A.E.);

Tenuto conto che l’art. 32 del P.I.A.E.: “Interventi utili in materia di Sicurezza Territoriale” recita testualmente: “*Faranno parte delle previsioni del presente Piano, tutte le risorse che scaturiranno dall’attuazione di interventi, finalizzati alla sicurezza territoriale, pianificati/programmati attraverso la pianificazione di bacino, al di fuori delle aree del demanio fluviale, lacuale e marittimo. A tal fine tutti gli elementi significativi per la corretta esecuzione dei lavori (modalità di escavazione, di sistemazione finale, quantitativi commerciali utili, profondità di scavo ecc.) dovranno essere previsti all’interno della pianificazione/programmazione di bacino.*” ;

Dato atto che la scheda tecnica recante la segnalazione delle opere necessarie per la mitigazione del rischio, redatta dal Comune di Portico e San Benedetto (FC), riporta compiutamente gli elementi significativi per la corretta esecuzione dei lavori prescritti dal citato art. 32, ai fini dell’inserimento nelle previsioni del P.I.A.E vigente;

Considerato che, tale analisi di approfondimento per la verifica dei rischi assoluti, è stata esaminata con esito positivo dal Comitato Tecnico dell’Autorità di Bacino, nella seduta del 04 dicembre 2007;

Sentita la proposta del Segretario;

Su proposta del Presidente;

A voti unanimi

**DELIBERA**

- 1 di approvare ai sensi dell’art. 13, comma 3 del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, l’analisi di approfondimento per la verifica dei rischi assoluti e conseguente proposta di nuova perimetrazione di dissesto in atto, in una Unità Idromorfologica Elementare classificata a rischio medio (R2) dal Piano Stralcio, avanzata per la località “Cà della Via” dal Comune di Portico e San Benedetto (FC) con nota n. 4391 del 05.11.2007, costituita da :

- a) cartografia con perimetrazione del dissesto in atto
- b) misure di salvaguardia

c) scheda tecnica recante la segnalazione delle opere necessarie per la mitigazione del rischio

allegate, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 2 di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- 3 di trasmettere la presente deliberazione alla Giunta regionale dell'Emilia - Romagna per i successivi adempimenti;
- 4 di trasmettere la presente deliberazione all'Amministrazione Provinciale di Forlì - Cesena per i successivi adempimenti.

Il Segretario  
Alberto Manni

Il Presidente  
Marioluigi Bruschini